



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL  
SISTEMA NERVOSO E DEL  
COMPORAMENTO

REGOLAMENTO DIDATTICO  
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

Coorte anno accademico 2013/2014

CORSO DI STUDIO IN  
TERAPIA DELLA NEURO E  
PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA  
Classe L/SNT2

## **PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI**

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

## **PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 - Programmi di doppia studio
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

## **PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI**

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Scheda Unica annuale

Allegato n. 2 – Piani di studio

## **PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata**

1. Il Corso di Studio in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva attivato dal Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università degli Studi di Pavia e coordinato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dello stesso Ateneo, appartiene alla classe L/SNT2 delle Lauree delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione di cui al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009.
2. La durata del Corso di Studio è di tre anni.

### **Art. 2 – Testi normativi di riferimento**

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di Studio Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (da questo momento 'Corso di Studio'), sono disciplinati dal presente testo, dallo [Statuto dell'Università degli Studi di Pavia](#), dal [Regolamento generale di Ateneo](#), dal [Regolamento didattico di Ateneo](#), dal [Regolamento studenti](#) e dal [Regolamento del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento](#).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

### **Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo**

1. Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studio è quello di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento (da questo momento Dipartimento), che ha la responsabilità didattica e organizzativa del Corso di Studio.  
Per quanto sopra, il Dipartimento si raccorda con la Facoltà di Medicina e Chirurgia.
2. Il Consiglio didattico del Corso di Studio coincide con quello della Classe delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione, costituito secondo quanto stabilito dal [Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici](#).
  - a) Il Consiglio Didattico ha le funzioni stabilite dal Regolamento generale di Ateneo e dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici. Alcune sue funzioni possono essere demandate ad apposite Commissioni nominate dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente, alle quali possono partecipare anche il Direttore delle Attività Didattiche e i/il Coordinatori/e Didattici/o di Sezione, il rappresentante dei docenti appartenenti al Servizio Sanitario.
3. Il Consiglio Didattico ha un Presidente le cui funzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
4. Il Consiglio Didattico ha un Presidente Vicario, individuato e nominato dal Presidente, le cui attribuzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
5. Il Consiglio Didattico individua un Responsabile e un Direttore delle attività didattiche per ogni Corso di Studio appartenente alla Classe.
6. Il responsabile del Corso di Studio:
  - a) dovrà occuparsi direttamente di definire gli obiettivi e i contenuti del percorso formativo, anche attraverso la compilazione delle apposite sezioni della scheda SUA, di cui avrà piena responsabilità (progettazione corso);

- b) dovrà raccogliere le informazioni relative agli insegnamenti da attivare e alle relative coperture ai fini della delibera della programmazione didattica da parte del Dipartimento di riferimento (svolgimento del corso);
  - c) dovrà coordinare la redazione del rapporto di riesame, anche attraverso la raccolta dei dati e delle informazioni utili (verifica del corso);
  - d) verrà ad assumere il ruolo di referente nei confronti del personale del Dipartimento e della Facoltà ai fini di una corretta lettura e di un proficuo inserimento dei dati della programmazione didattica in SIADI, nei confronti degli uffici di Ateneo coinvolti a diverso titolo nella implementazione della scheda SUA e, da ultimo, nei confronti del MIUR e dell'ANVUR in caso, ad esempio, di visita da parte di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV).
7. Il Direttore delle Attività Didattiche viene scelto tra gli appartenenti allo specifico profilo professionale in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe, sulla base della valutazione del curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale non inferiore ai 5 anni, nell'ambito della formazione, ai sensi del DM 270/04 e s.m.i.:
- a) il Direttore delle Attività Didattiche è nominato dal Presidente. L'incarico è di durata triennale, rinnovabile, deve essere espletato, di norma, a tempo pieno. La durata dell'incarico scade con il mandato del Presidente che lo ha nominato;
  - b) il Direttore delle Attività Didattiche può essere un dipendente universitario oppure, qualora non fosse presente tale profilo in Ateneo, un dipendente del SSN facente capo al personale delle Aziende Sanitarie coinvolte e convenzionate con appositi protocolli d'intesa;
  - c) il Direttore delle Attività Didattiche ha la responsabilità di assicurare l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, verificare la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti, raccordandosi con i/il Coordinatori/e Didattici/o di sezione (Corso di Studio) e i Tutor Professionali delle strutture accreditate per l'attività di tirocinio.
8. I/Il Coordinatori/e Didattici/o di Sezione, se presente/i, vengono/viene individuati/o dal Direttore delle Strutture Accreditate per le attività di tirocinio e proposti/o al Consiglio Didattico dal quale vengono/viene nominati/o annualmente.
- a) I/Il Coordinatori/e Didattici/o di Sezione devono/deve progettare l'attività di tirocinio professionalizzante integrandola con gli insegnamenti teorici, favorire la conformità del tirocinio professionalizzante agli standard di competenza definiti, dirigere i Tutor Professionali e gli Assistenti di Tirocinio.
  - b) I/Il Coordinatori/e Didattici/o di Sezione entrano/ di diritto nel Consiglio Didattico del Corso di Studio.
9. I Tutor Professionali, se presenti, sono nominati dal Consiglio Didattico su proposta del Direttore delle Strutture Accreditate per l'attività di tirocinio, tra il personale appartenente al profilo professionale proprio del Corso di Studio e/o in possesso di requisiti di studio e professionali coerenti con la funzione didattica attribuita.
- a) Il Tutor Professionale orienta e assiste gli studenti lungo tutto il periodo dei tirocini, al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo e rimuove gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esperienze dei singoli.
10. Su proposta dei/del Coordinatori/e Didattici/o di Sezione possono essere nominati dal Consiglio Didattico Assistenti di Tirocinio, in possesso di adeguati requisiti professionali e didattici.
- a) Gli Assistenti di Tirocinio contribuiscono alla creazione di un contesto di tirocinio adeguato che faciliti l'apprendimento, l'accoglienza e l'integrazione dello studente.

11. Il Corso di Studio è supportato da un Gruppo di Gestione della Qualità nominato annualmente dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente e costituito sulla base delle indicazioni annualmente emanate dall'ANVUR nell'ambito della Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento (AVA) che si occupa degli aspetti legati alla Autovalutazione annuale e ciclica della Qualità della Didattica.

#### **Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento**

1. Il Corso di Studio si avvale del supporto amministrativo del Dipartimento e di quello della Segreteria di Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Pavia.
2. Le Segreterie Studenti si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via Ferrata 5, Pavia. Il sito è consultabile alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/didattica/segreteria-studenti/segreteria-studenti-difacolta/segreteria-di-medicina-e-chirurgia.html>
3. Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <http://cor.unipv.it>.

### **PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

#### **Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio**

1. Le attività formative e l'organizzazione del Corso di Laurea sono contenute nella Scheda Unica Annuale del Corso di studio presente nella Banca Dati ministeriale e riportata nell'Allegato 1 del Regolamento.

#### **Art. 6 - Requisiti di ammissione**

1. Per essere ammesso al Corso di Studio lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.
2. L'accesso al Corso di Studio è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264 del 2 agosto 1999. Il numero di posti viene fissato annualmente con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'ammissione al Corso di Studio avviene attraverso una prova concorsuale, la cui data e modalità di svolgimento sono definite annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo.  
Non sono previste verifiche della preparazione di base né programmi di recupero di eventuali debiti formativi.

## **Art. 7 – Organizzazione didattica**

### **1. Crediti Formativi Universitari (CFU)**

- a) L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).
- b) Il Corso di Studio prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui 60 da acquisire in attività formative ( tirocinio), svolte a partire dal primo anno di corso, finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.
- c) Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009. La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o ad attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, ed è determinata dall'ordinamento didattico anche in relazione alla normativa vigente.
- d) Nel carico standard corrispondente a un credito possono rientrare:
  - 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti;
  - 14 ore dedicate a lezioni interattive, ossia caratterizzate da un approccio didattico del tipo "Problem Solving";
  - 12 ore dedicate a laboratori;
  - 25 ore di tirocinio.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica.

### **2. Calendario didattico**

- a) Il Calendario è pubblicato nel sito della Facoltà di Medicina e Chirurgia (<http://nfs.unipv.it>) ed è redatto nel rispetto del Regolamento Generale di Ateneo.
- b) Il calendario del Corso di Studio si articola come segue:
  - l'anno accademico inizia il 1° ottobre e termina il 31 marzo dell'anno accademico successivo;
  - i periodi di lezione si distribuiscono in due semestri, in alternanza con i periodi dedicati agli esami, e ai tirocini professionali;
- c) L'orario delle lezioni, il calendario degli appelli e delle prove finali vengono pubblicati secondo le scadenze SUA.

### **3. Esami di profitto**

- a) Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente nei periodi stabiliti dall'art. 36 del Regolamento Didattico di Ateneo.
- b) Il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sei, distribuiti in tre sessioni nel corso dell'anno. La distanza tra 2 appelli successivi nella stessa sessione d'esame non deve essere, di norma, inferiore alle 4 settimane, per quanto previsto all'art. 13 comma 1, lettera f).
- c) Le sessioni d'esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali, né con altri che possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività, fatto salvo quanto previsto alla lettera e) del comma 3).
- d) Le sessioni d'esame si suddividono in regolari e di recupero secondo il seguente schema:
  - sessione regolare gennaio - febbraio (2 appelli);
  - sessione regolare giugno - luglio (2 appelli);

- sessione di recupero mese di settembre e mese di dicembre (2 appelli).
- e) Per gli studenti ammessi sotto condizione all'anno accademico successivo può essere previsto un appello aggiuntivo entro la data di recupero dei CFU indicata all'art. 10, comma 2, lettera a).

#### **4. Esame di Laurea**

- e) Le sessioni di laurea sono 2 nell'arco dell'Anno Accademico (una autunnale e una di recupero permanente).
- f) Ogni sessione si compone di due parti:
  - Prova abilitante
  - Discussione della Tesi di Laurea.

### **Art. 8 – Piani di studio**

#### **1. Piano di Studio**

- a) Il Piano di Studio standard è annualmente definito dal Consiglio Didattico del Corso di Studio.
- b) Il Piano di Studio standard prevede l'acquisizione di conoscenze di complessità crescente durante i tre anni di corso secondo il percorso formativo riportato nell'Allegato n. 2. In sintesi il Piano formativo comporta:
  - 1° anno: finalizzato a fornire le conoscenze chimico-fisiche, biomediche e igienico preventive di base, e i fondamenti della disciplina professionale quali pre-requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base;
  - 2° anno: finalizzato all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari caratterizzanti le diverse aree di intervento della figura professionale del Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva e competenze professionali relative ai metodi e tecniche della riabilitazione nei diversi settori della competenza in cui potrà essere esercitata la professione (es: strutture private dove si svolge attività riabilitativa per soggetti in età evolutiva affetti da disabilità neuropsichiche, quali i Servizi di Neuropsichiatria Infantile Universitari e Ospedalieri; Servizi Materno – Infantili e/o Riabilitativi Territoriali; Centri di Riabilitazione Convenzionati con il S.S.N.; Centri di Riabilitazione Privati; Attività libero professionale). Il percorso prevede un tirocinio pratico nei contesti di cui lo studente dovrà acquisire la competenze per utilizzare con l'aiuto dei tutors gli strumenti necessari per l'osservazione e la valutazione dei pazienti che afferiscono ai Servizi Sanitari di Neuropsichiatria Infantile di Riabilitazione. Lo studente sarà aiutato a conoscere gli strumenti per l'osservazione e la valutazione di pazienti con patologie neuromotorie, psicomotorie, neurosensoriali, cognitive, neuropsicologiche e a stendere la diagnosi funzionale con l'aiuto e la supervisione del tutor.
  - 3° anno: finalizzato all'approfondimento delle conoscenze e metodologie relative ai processi di riabilitazione: lo studente, con la supervisione del tutor dovrà essere in grado di progettare il percorso riabilitativo e realizzare il progetto terapeutico nei diversi quadri clinici; gli studenti dovranno essere in grado, con la supervisione del tutor di:

- A) costruire e modificare nel tempo il setting terapeutico-riabilitativo adattandolo alle esigenze del paziente e all'emergere di nuove funzioni ed abilità.
  - B) di individuare le aree di abilità e di debolezza del bambino e a stendere ipotesi progettuali in riferimento ai casi osservati. Gli studenti dovranno maturare la capacità di condurre, con la supervisione dell'assistente/tutor di tirocinio, una seduta di terapia e la verifica del progetto durante il percorso terapeutico riabilitativo. E' importante aiutarli a saper applicare i fondamenti della metodologia ri-abilitativa e a saperla adattare per i pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti.
  - C) scegliere ed utilizzare la metodologia riabilitativa che, sulla base delle evidenze scientifiche, sia più appropriata alla situazione e verificarne le risponderne agli obiettivi del recupero funzionale e allo sviluppo evolutivo della persona.
- c) Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dall'Allegato 2, potrà presentare, nel rispetto dei vincoli previsti dalla declaratoria della classe e dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, un piano di studio individuale entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo.
- Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio Didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio.
- d) Nel Piano di Studi è consentito aggiungere per ciascun anno, attività formative in soprannumero in misura non superiore a 24 crediti formativi universitari (CFU).
- e) Gli insegnamenti soprannumerari del Piano di Studi, al massimo tre insegnamenti, possono appartenere all'offerta formativa anche delle Lauree Magistrali, nel rispetto delle eventuali propedeuticità stabilite. All'atto dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, allo studente è data la possibilità di chiedere il riconoscimento degli esami svolti in soprannumero.

## **2. Studenti part-time**

- a) Con riferimento al Decreto Rettorale n. 818/2013 del 15 maggio 2013 relativo al ["Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale"](#), il Corso di Studio non dà al momento la disponibilità ad accogliere studenti con impegno a tempo parziale e pertanto non è previsto un Piano di Studio per tale tipologia di studenti.

## **Art. 9 - Programmi di doppia laurea**

1. Non sono previsti percorsi per il conseguimento del doppio titolo di laurea.

## **Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità**

### **1. Obbligo di frequenza**

- a) Lo studente è tenuto a frequentare per almeno il 75% di ogni attività didattica prevista dal curriculum.
- b) Le attività formative professionalizzanti (tirocini) richiedono il 100% della frequenza. Può essere derogato come debito da colmare l'anno successivo una percentuale di assenze inferiore al 25% del monte ore complessivo previsto dal Piano di Studio.



- c) La frequenza viene verificata dai docenti, dai Tutor e dagli assistenti di tirocinio, adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio Didattico.
- d) L'attestazione di frequenza per il tirocinio viene apposta su apposita modulistica, sulla base degli accertamenti effettuati.
- e) L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un insegnamento, necessaria per sostenere il relativo esame, avviene a cura della Segreteria Studenti sentito il Docente Responsabile.
- f) Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste per ciascun Insegnamento o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio, sia nei confronti della frequenza, che nel conseguimento degli obiettivi formativi, nel successivo anno accademico sarà iscritto, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza degli Insegnamenti e del tirocinio, per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.
- g) La posizione sotto condizione, di cui al successivo comma 2 lettera d), comporta altresì la frequenza regolare delle attività didattiche e di tirocinio dell'anno di corso cui lo studente risulta iscritto in posizione condizionale fatto salvo quelle del tirocinio, qualora la posizione di non regolarità sia ad esso riconducibile. In questo caso per il recupero del tirocinio si rimanda all'art.12 comma 1 lettera k).

## **2. Sbarramenti e propedeuticità**

### Sbarramenti

- a) Possono effettuare il passaggio all'anno successivo di corso in posizione regolare gli studenti che abbiano superato almeno gli esami di profitto relativi allo sbarramento e il tirocinio previsti dal Piano di Studio per il relativo anno di corso entro il 30 settembre di ogni anno.
- b) Per sbarramento si intende l'impossibilità a proseguire il percorso curricolare nel rispetto dell'acquisizione di una conoscenza di base sequenziale prevista dal Piano di Studio per la mancata attestazione di frequenza ai corsi di insegnamento e al tirocinio o per non aver superato tutte le prove previste dal Piano di Studio come propedeutiche per il passaggio al successivo anno di corso.
- c) Lo studente che alla sessione di settembre risulti senza l'attestazione di frequenza dei corsi di insegnamento del proprio anno di iscrizione e/o del tirocinio dovrà iscriversi come ripetente all'anno accademico successivo.
- d) Lo studente che alla sessione di settembre non abbia superato l'esame di tirocinio o gli esami di profitto propedeutici per il passaggio al successivo anno di corso di cui alla lettera h) e i), viene ammesso sotto condizione all'anno accademico successivo e può recuperare la posizione regolare entro il 30 novembre.
- e) Qualora lo studente ritenesse di non voler usufruire di tale possibilità può iscriversi come ripetente.
- f) L'iscrizione come ripetente comporta gli obblighi di frequenza, il superamento degli esami di profitto e delle eventuali attività di tirocinio per i quali non si è ottenuta l'attestazione di frequenza.

### Propedeuticità

- g) Per propedeuticità si intende l'obbligo di sostenere alcuni degli esami di profitto presenti nel Piano di Studio, nel rispetto della logica consequenzialità dettata dalla comprensione ed acquisizione delle competenze necessarie per affrontare insegnamenti più complessi ed approfonditi.
- h) Al 1° anno lo studente deve superare la valutazione degli Insegnamenti di: Anatomia e Istologia (6CFU), Biologia e Chimica Biologica (6CFU), Fisica, Statistica, Informatica

(6CFU) e Inglese (3CFU), Scienza della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva I (8CFU) nonché la prova certificativa di Tirocinio professionalizzante (15CFU) e Laboratorio professionale (1CFU) entro il 30 novembre. Il mancato superamento entro la data prevista costituisce uno sbarramento nel proseguimento della carriera in posizione regolare.

- i) Al 2° anno lo studente deve superare gli esami di Tirocinio Professionalizzante e Laboratorio professionale primo (15CFU + 1CFU) e secondo anno (20 CFU + 1CFU), e i seguenti corsi integrati: Anatomia e Istologia (6CFU), Biologia e Chimica Biologica (6CFU), Fisica, Statistica, Informatica (6CFU) e Inglese (3CFU), Scienza della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva I (8CFU), del primo anno; Neuropsichiatria Infantile e metodologia Generale della Riabilitazione dell'Età Evolutiva I (6CFU), Pediatria (6CFU), e infine Neuropsicologia, Neurolinguistica e Riabilitazione Neurocognitiva dello Sviluppo (6CFU), del secondo anno entro il 30 novembre. Il mancato superamento entro la data prevista costituisce uno sbarramento nel proseguimento della carriera in posizione regolare.
- j) Al 3° anno di corso non sono previste propedeuticità interne.

#### **Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente**

1. Nel Piano di Studi è consentito l'inserimento di 6 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere gli insegnamenti a libera scelta:
  - a) tra quelli proposti nel Piano di Studio standard deliberato annualmente dal Consiglio didattico (Allegato 2). In tal caso il Piano di Studi è approvato d'ufficio;
  - b) tra tutta l'offerta formativa di Ateneo e in tal caso l'approvazione del Piano di Studi individuale è demandata al Consiglio Didattico che dovrà procedere alla valutazione della coerenza di tali insegnamenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente.
2. Tra le attività a libera scelta è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica. È altresì consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Magistrale.

#### **Art. 12 – Stage e tirocinio**

##### **1. Tirocinio professionalizzante**

- a) Durante i tre anni del Corso di Studio, lo studente è tenuto ad acquisire le competenze professionali dello specifico profilo.
- b) Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal DM n. 229 del 24.9.97.
- c) I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali *core* previste dal rispettivo profilo professionale.
- d) Lo studente deve svolgere le attività formative in forma di tirocinio, frequentando le strutture accreditate con DGR Regione Lombardia, sulla base degli accordi convenzionali in essere, in coerenza con il progetto formativo predisposto, per periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dall'Ordinamento Didattico. La scelta

delle sedi è ispirata a principi di qualità delle prestazioni erogate, attività di ricerca e produzione scientifica promossa, adesione del personale al processo formativo degli studenti, alla programmazione di formazione continua per il personale, alla dotazione organica di personale incaricato per il Tutoraggio.

- e) Il tirocinio è una forma di attività didattica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale la cui frequenza è certificata da apposito libretto.
- f) Le attività di tirocinio sono svolte attraverso forme di didattica a piccoli gruppi o individuale, con progressiva acquisizione di autonomia per lo studente.
- g) In ogni fase del tirocinio, lo studente è tenuto ad operare sotto la responsabilità diretta di un Tutor Professionale.
- h) Gli studenti sono di norma assegnati alla Sede di Tirocinio dell'Ente Accreditato per la formazione curriculare professionalizzante del Corso di Studio come indicato alla lettera d). Qualora le strutture e le risorse dell'Ente Accreditato non assicurino il progressivo svolgimento di tutte le attività formative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti definiti per il corso di laurea, l'istituzione sanitaria, d'intesa con la Facoltà di Medicina e Chirurgia, è impegnata a stipulare ulteriori specifici rapporti di convenzione con Istituzioni sanitarie pubbliche o private accreditate e a contratto con il S.S.R., in possesso dei requisiti per le attività formative.
- i) La competenza acquisita con l'attività di tirocinio è sottoposto a valutazione espressa in trentesimi secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio. Il voto in trentesimi concorrerà alla costituzione del voto finale di laurea e determinerà l'acquisizione dei CFU.
- j) Il Corso di Studio può approvare, su proposta del Direttore delle Attività Didattiche, forme per il recupero del debito formativo connesso alle attività di tirocinio, per quegli studenti che abbiano maturato durante l'intero anno accademico un numero di assenze superiore al 25% del monte ore programmato o per gli studenti che non abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dal piano formativo. Tali forme di recupero devono essere assolte dallo studente entro il 20 dicembre dell'anno accademico cui appartiene il tirocinio.
- k) Lo studente iscritto in posizione condizionale che risulta in debito del tirocinio, concorda il recupero nei tempi e nelle modalità definite dal Direttore delle Attività Didattiche.
- l) Lo studente del terzo anno che ha maturato un debito formativo ai sensi del capoverso precedente, può recuperare tale debito entro la sessione primaverile della prova finale del Corso di Studio.

## **2. Prerequisiti di accesso al tirocinio**

- a) Il Coordinatore Didattico di Sezione ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio previsto per l'anno di corso gli studenti che:
  - hanno frequentato regolarmente le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell'anno in corso e dell'anno precedente;
  - la frequenza regolare dei laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio.
- b) L'ammissione al Tirocinio professionalizzante del Corso di Studio prevede l'accertamento sanitario, secondo le procedure previste dalla normativa vigente per l'idoneità allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale.
- c) L'idoneità psicofisica all'attività professionale inerente il Corso di Studio viene certificata prima dell'inizio delle attività di tirocinio dall'Istituzione Sanitaria secondo quanto stabilito all'art.8 comma 7 della Convenzione tra Ateneo e Istituzione Sanitaria.

### **3. Assenze dal tirocinio**

- a) Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze, su autorizzazione del Tutor, con le seguenti modalità:
  - aumentando l'orario di qualche turno sopra i riposi;
  - utilizzando i sabati;
  - prolungando il tirocinio al termine del percorso ovvero anticipando il tirocinio seguente (esempio: fine agosto/prima settimana di ottobre/periodo delle vacanze).
- b) Non sono ammessi recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio. Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare) – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il Coordinatore Didattico di Sezione un piano di recupero personalizzato.
- c) Lo studente che concluda positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto (non superiore al 25% del monte ore previsto per l'anno di corso), può essere ammesso all'esame annuale di tirocinio se l'assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi di anno e può recuperare il suddetto debito entro la fine del 3° anno.
- d) Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal Tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

### **4. Sospensione dal tirocinio**

- a) Può essere prevista la sospensione dal tirocinio per le motivazioni seguenti:
  - studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente;
  - studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;
  - studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo;
  - studentessa in stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente;
  - studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui o per l'équipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali *core*.
- b) La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor al Coordinatore Didattico di Sezione tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Coordinatore Didattico di sezione allo studente, sentito il Direttore delle Attività Didattiche e il Presidente del Corso di Studio.
- c) La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore Didattico di Sezione sentito il Tutor che l'ha proposta. Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Coordinatore Didattico di Sezione ha facoltà di proporre al Corso di Studio la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

## **Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto**

### **1. Esami di profitto**

- a) Ciascuno degli insegnamenti previsti dal Piano didattico del Corso di Studio si conclude con un esame di profitto, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico.
- b) L'esame di profitto prevede un voto espresso, di norma, in trentesimi e si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento. Per le Abilità linguistiche è prevista l'idoneità.
- c) Sono ammessi all'esame gli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza.
- d) La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.
  - Le valutazioni formative (prove in itinere) intendono rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di determinati contenuti. Possono anche verificare il profitto nei confronti dei medesimi contenuti.
  - Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.
- e) Per gli insegnamenti costituiti da più moduli è possibile prevedere l'organizzazione di prove parziali, fermo restando che la valutazione complessiva dell'apprendimento dello studente deve avvenire attraverso una prova d'esame integrata che dà origine alla registrazione di un solo esame.
- f) Le valutazioni conseguite nell'ambito delle prove in itinere e nelle prove parziali hanno validità di un anno solare.
- g) Non è previsto il salto d'appello.

### **2. Valutazione delle competenze acquisite in tirocinio**

- a) Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui e sia mediante schede di valutazione.
- b) Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa per accertare i livelli di competenza professionale e abilità pratiche sviluppati dallo studente. Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative via via documentate durante l'anno di corso. Il profitto raggiunto negli elaborati scritti e le performance dimostrate all'esame di tirocinio, può essere realizzato attraverso colloqui, prove scritte applicative, simulazioni.
- c) La valutazione annuale è certificata da una Commissione presieduta dal Coordinatore Didattico di Sezione e composta almeno da un docente e da un Tutor, oltre che dal Direttore dell'Attività Didattica.
- d) La valutazione certificativa del tirocinio sarà espressa in trentesimi in base al livello di raggiungimento degli obiettivi.
- e) Verrà registrato come “ritirato” lo studente che sospende il tirocinio per problemi di salute, gravidanza o per motivazioni personali.
- f) Sarà registrato come “respinto” lo studente che durante il percorso o alla fine del tirocinio non ha raggiunto livelli di competenza e abilità sufficienti sugli obiettivi formativi professionalizzanti.
- g) L'esame annuale di tirocinio prevede almeno 2 appelli per anno accademico, salvo le situazioni debitorie all'art. 10 comma 2) per le quali la commissione didattica potrà

concedere un appello straordinario entro la data di recupero fissata dall'art. 10, comma 2) lettera d).

### **3. Conoscenze linguistiche**

- a) Il piano di studio prevede un insegnamento di lingua straniera che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici.

## **Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo**

### **1. Prova Finale**

- a) Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i CFU relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Piano di Studio in vigore.
- b) Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU Previsti dal Piano di Studio, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.
- c) Lo prova finale, che ha valore d'Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione, prevede ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento didattico, la valutazione di competenze e abilità pratiche (prova pratica) e la presentazione di un elaborato scritto.
- d) La prova finale, ai sensi dell'art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009, è organizzata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in 2 sessioni definite a livello nazionale, la prima nel periodo ottobre-novembre, la seconda nel periodo marzo-aprile.
- e) La prova finale è costituita:
  - da una prova pratica abilitante nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
  - dalla redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.
- f) Si è ammessi alla discussione dell'elaborato di tesi solo se si è superata positivamente la prova pratica abilitante.
- g) Composizione del voto di Laurea.

Il voto di Laurea sarà dato dalla somma di punteggio di base e del voto della Commissione di Laurea.

Il punteggio di base è definito come la media ponderata dei voti degli esami di profitto proporzionata in centodecimi, approssimato all'intero più vicino. Nella media sono compresi eventuali esami convalidati.

Il punteggio dell'Esame di Laurea è attribuito sulla base della prova pratica, del lavoro di tesi dello studente, e della discussione con la Commissione di Laurea.

La Commissione dispone di 9 punti.

Alla prova pratica sono attribuiti 3 punti (3 ottimo, 2 buono, 1 discreto 0 sufficiente). In caso di valutazione insufficiente, il candidato non può proseguire con la discussione della tesi.

Per la discussione della tesi, sulla base del contenuto, della redazione, appropriatezza e qualità della presentazione e discussione il Relatore può attribuire un massimo di 2 punti, il Controrelatore può attribuire un massimo di 2 punti, la Commissione di altri 2 punti.

La votazione di Centodieci e lode (110L) sarà conferito solamente ai candidati con un punteggio di laurea finale maggiore o uguale a 113, e la valutazione di "ottimo" nella prova pratica.

Viene assegnato d'ufficio 1 punto agli studenti con un numero di lodi nel curriculum di studi maggiore o uguale a tre.

- h) È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.
- i) Per quanto non altrimenti dettagliato nel presente regolamento didattico, si rimanda agli artt. 41, 42 e 43 del Regolamento didattico di Ateneo.

## **2. Commissioni per la prova finale**

- a) La Commissione per la prova finale è designata ai sensi dell'art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009 e risulta composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia, su delega del Direttore di Dipartimento e su proposta del Presidente del Consiglio didattico. Comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale.
- b) Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

## **PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI**

### **Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate**

- 1. Il Consiglio didattico può convalidare il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate fino a un massimo di 12 CFU (art. 14 della Legge 240/2010) tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale del Corso di Studio. In particolare:
  - a) per conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, in misura non superiore a 12 CFU;
  - b) per conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione abbia concorso un Ateneo, in misura non superiore a 12 CFU.

### **Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti**

#### **1. Riconoscimento CFU**

- a) Eventuali crediti acquisiti in pregresse carriere di studio, potranno essere riconosciuti sulla base di quanto stabilito dall'articolo 49 del Regolamento didattico di Ateneo.
- b) Lo studente che effettua un Passaggio o un Trasferimento, può richiedere alla Segreteria Studenti il riconoscimento dei CFU acquisiti in Corso di Studio precedenti, depositando una dettagliata documentazione che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i CFU maturati nonché i programmi dei corsi sostenuti.
- c) Una apposita Commissione Didattica nominata dal Corso di Studio sulla base della documentazione fornita, effettuerà per ciascun caso una valutazione che tenga in considerazione:
  - i CFU acquisiti;
  - il contenuto delle attività formative svolte e la loro coerenza con il Piano formativo

- vigente;
- la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio;
  - la comparazione con le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi.
- d) La Commissione redigerà una relazione dove saranno riportate le motivazioni favorevoli o contrarie al riconoscimento dei CFU acquisiti, formulando eventuali integrazioni per il raggiungimento dei CFU previsti per ogni singola attività. La relazione sarà poi discussa in Consiglio Didattico che provvederà alle delibere.

## **2. Passaggi e trasferimenti**

- a) La richiesta di passaggio da un diverso Corso di Studio del medesimo Ateneo o il trasferimento da parte di altro Ateneo, presuppongono il superamento della prova di ammissione e la collocazione in posizione utile nella graduatoria per quanto riguarda l'iscrizione al 1° anno di corso.
- b) La richiesta di trasferimento da altro Ateneo ad anni successivi al 1° del medesimo Corso di Studio, è subordinata:
- al numero di posti disponibili per ciascun anno opportunamente pubblicato sul sito di Ateneo
  - alla congruità della carriera di studio fino a quel momento seguita con i piani didattici del Corso di Studio in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Didattico Generale di Ateneo
  - ai CFU acquisiti
  - alla votazione media degli esami
  - eventuali ulteriori requisiti annualmente definiti dal Consiglio Didattico
- c) Il Consiglio Didattico, sentito il parere della Commissione Didattica, delibererà in merito stilando una graduatoria.
- d) Nel caso in cui il trasferimento o passaggio dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio delle Professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima Classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al cinquanta per cento.

## **3. Obsolescenza crediti formativi e/o criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza.**

### Obsolescenza crediti formativi

- a) I crediti formativi conseguiti sugli insegnamenti caratterizzanti “TAF B” presenti nel Piano di Studi (Allegato 2) sono considerati obsoleti dopo 6 anni dall'iscrizione al Corso di Studio, se lo studente non ha conseguito il titolo di laurea. Lo studente è tenuto pertanto a riacquisirli secondo le indicazioni del Consiglio Didattico.
- b) Trascorso tale termine, l'obsolescenza dei CFU non viene applicata nel caso in cui lo studente abbia sostenuto regolarmente tutti gli insegnamenti previsti e difetti solo della tesi.

### Sospensione della frequenza

- c) Per quanto concerne la sospensione della frequenza si rimanda all'art. 22 del Regolamento Studenti.

### Criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza

- d) Per quanto attiene i criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza si fa riferimento al comma 2 del presente articolo.



#### **4. Decadenza dallo status di studente**

- a) Lo studente iscritto viene considerato decaduto secondo quanto stabilito all'art. 31 del Regolamento Studenti.

#### **Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere**

1. Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione Universitaria Straniero dovrà acquisire preventivamente il parere della Consiglio didattico, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale.
2. Il “Learning Agreement” o il “Training Agreement” sono i documenti che definiscono il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio. La possibilità di riconoscimento di crediti acquisiti all'estero è stabilita preventivamente attraverso il “Learning Agreement” o il “Training Agreement”, che vengono firmati per approvazione dal docente designato dal Dipartimento di riferimento come Referente per le attività di studio svolte all'estero. E' responsabilità del Referente accertarsi della coerenza del “Learning Agreement” o del “Training Agreement” con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
3. L'equivalenza del programma didattico degli insegnamenti da seguire all'estero con quello di insegnamenti previsti dal Corso di Studio, deve essere preventivamente approvata dal docente titolare con dichiarazione scritta.
4. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà al Consiglio didattico la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, corredata del programma degli stessi attestato dal docente straniero, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.

#### **Art. 18 – Ammissione ad anni successivi**

1. L'ammissione ad anni successivi è subordinata alla disponibilità del contingente.
2. Verificata tale disponibilità, l'ammissione sarà vincolata al riconoscimento dei CFU relativi all'esame di tirocinio o agli esami di profitto propedeutici per il passaggio al successivo anno di corso di cui all'art. 10, comma 2, lettera h) e i).

#### **Art. 19 – Certificazioni**

1. Verranno prese in considerazione le certificazioni linguistiche internazionali per il riconoscimento dei CFU relativi alle Abilità linguistiche.



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PAVIA
<b>Nome del corso</b>	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)( <i>IdSua:1501722</i> )
<b>Classe</b>	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
<b>Nome inglese</b>	Childhood neuro and psicomotricity
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	VEGGIOTTI Pierangelo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio Didattico dei Corsi di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione
<b>Struttura di riferimento</b>	SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	MEDICINA MOLECOLARE SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BALOTTIN	Umberto	MED/39	PO	.5	Caratterizzante
2.	PIAZZA	Fausta Paola	MED/39	RU	1	Caratterizzante
3.	TASSORELLI	Cristina	MED/26	RU	.5	Caratterizzante
4.	VEGGIOTTI	Pierangelo	MED/39	PA	1	Caratterizzante


<b>Rappresentanti Studenti</b>	Orezzi Elena Altrui Roberta
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Pierangelo Veggiotti Fausta Piazza Antonella Luparia Antonella Alberti Anna Benazzoli
<b>Tutor</b>	Giovanni RICEVUTI Francesca BALLARINI Simonetta RINDI Livia VISAI Umberto LAFORENZA

 **Il Corso di Studio in breve**

Il Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva) ha lo scopo di formare operatori sanitari che, ai sensi dell'art. 2 della Legge 10 agosto 2000, n. 251, svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale (DM del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive integrazioni e modificazioni). Il Corso è articolato su tre anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi ai fini del conseguimento della laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva), Classe L/SNT2. Il numero di esami previsto è pari a 16. La prova finale ha valore di esame di Stato, abilitante all'esercizio professionale.

Il titolo di studio consente l'accesso a Corsi di Laurea Magistrale della Classe delle Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie LM/SNT2, senza debiti formativi (Art. 4, comma 3, D.I. 19 febbraio 2009), a Master di primo livello e a Corsi di Perfezionamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

 **QUADRO A1** **Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni**

La consultazione con le parti sociali è stata condotta attraverso l'invio di una lettera del Preside di Facoltà in cui sono state indicate le motivazioni sottese alla proposta di ordinamento didattico allegato alla stessa. Gli enti/istituzioni, cui è stato chiesto di formulare osservazioni finalizzate ad un potenziamento del raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni, sono le seguenti: IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri di Pavia, IRCCS Fondazione Istituto neurologico nazionale C. Mondino di Pavia, Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Pavia, Amministrazione provinciale di Pavia e A.N.U.PI sezione Lombardia.

Non sono state formulate osservazioni.

**Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva****funzione in un contesto di lavoro:**

Il Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva è il professionista sanitario laureato che svolge, in collaborazione con l'equipe multiprofessionale di neuropsichiatria Infantile e in collaborazione con altre discipline dell'area pediatrica, interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili nelle aree della neuropsicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. In riferimento alla diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti. Individuano ed elaborano, nell'equipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo

**competenze associate alla funzione:**

Attività professionale svolta nell'ambito di équipe multidisciplinari e multidimensionali (settore sanitario e sociale) volte alla valutazione/abilitazione dei soggetti in età evolutiva con disturbi neuropsicomotori, neuropsicologici e neurosensoriali

**sbocchi professionali:**

Attività professionale nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale in Centri di Riabilitazione, in strutture sanitarie pubbliche o private. Attività di consulenza nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale. Libera professione.

1. Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva - (3.2.1.2.5)

Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'ammissione al corso di laurea è limitata dalla programmazione degli accessi a livello nazionale (Legge 2 agosto 1999, n. 264).

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data e le modalità di svolgimento di tale prova sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo.

Agli studenti ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore ad una prefissata soglia minima, potranno essere attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi; le modalità di recupero degli eventuali deficit formativi, da colmare in ogni caso entro il primo anno di corso, sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di laurea.



Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva sono quelli di acquisire competenze atte a:

- compiere attività terapeutica per i disordini neuro-psicomotori, psicomotori e neuropsicologici in età evolutiva, utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo;
- collaborare alla riabilitazione funzionale di tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia;
- attuare procedure di valutazione delle funzioni motorie, percettive, affettive e cognitive e delle loro interazioni, per ogni disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva;
- individuare ed elaborare, nell'equipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione del bambino con disabilità dello sviluppo, mediante le modalità terapeutiche più consone al suo bisogno di salute;
- attuare interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, anche mediante l'eventuale uso di ortesi ed ausili, nei disturbi neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione, fin dalle prime settimane di vita;
- valutare le risposte all'intervento riabilitativo, registrandone le modificazioni durante e alla fine del medesimo;
- stabilire e mantenere relazioni di aiuto con il bambino, con la sua famiglia e con il contesto sociale, applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
- attuare procedure rivolte al trattamento ed all'inserimento nella famiglia, nella scuola e nella società dei soggetti in età evolutiva portatori di disabilità e di handicap neuro-psicomotorio, cognitivo e della personalità;
- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziale, stabilendo collaborazioni operative;
- svolgere attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale;
- agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione di terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva;

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati



### Area Generica

#### Conoscenza e comprensione

I laureati in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva devono acquisire competenze per elaborare e realizzare il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; devono saper utilizzare la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; devono verificare l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; devono saper partecipare alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; devono documentare le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo.

Strumenti didattici: lezioni frontali in aula, laboratorio e tirocinio professionale come momenti propedeutici di integrazione tra teoria e prassi al fine di sviluppare processi di pensiero sul proprio "fare".

Modalità di verifica: esami orali e/o scritti sugli aspetti tecnico-professionali, discussione di casi clinici, compilazione della scheda di progetto riabilitativo.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva svolgono, in collaborazione con lequipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. La cornice teorica all'interno della quale opera il Terapista della NPEE è rappresentata dal Modello bio-psico-sociale della disabilità suggerito dalla World Health Organization (WHO). I riferimenti operativi per l'individuazione degli obiettivi dell'intervento del Terapista della NPEE sono forniti dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento, delle Disabilità e della Salute - Versione Bambini ed Adolescenti (ICF-CY, WHO) e dal Core Competence della professione elaborato dalla Commissione Nazionale dei Corsi di Laurea della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva. Al termine del percorso formativo il laureato in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva è in grado di mantenere relazioni d'aiuto con il bambino, la sua famiglia ed il contesto sociale, è capace di trasferire nella prassi riabilitativa, le conoscenze derivate dalle neuroscienze, adottando anche la metodologia del problem solving (ragionamento clinico) per la messa a punto di progetti riabilitativi individualizzati, con lo scopo di promuovere lo sviluppo del bambino con disabilità neuro-psicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche e di favorirne l'integrazione in ambito scolastico e sociale.

Strumenti didattici: lezioni frontali in aula, laboratorio e tirocinio professionale come momenti propedeutici di integrazione tra teoria e prassi al fine di sviluppare processi di pensiero sul proprio "fare".

Modalità di verifica: esami orali e/o scritti sugli aspetti tecnico-professionali, discussione di casi clinici, compilazione della scheda di progetto riabilitativo.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA E ISTOLOGIA [url](#)

FISIOPATOLOGIA E NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO [url](#)

BIOLOGIA E CHIMICA BIOLOGICA [url](#)

SCIENZA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA I [url](#)

FISICA, STATISTICA E INFORMATICA [url](#)

SCIENZE UMANE [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO [url](#)

SCIENZE DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA II [url](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA I [url](#)

NEUROFISIOLOGIA E DIAGNOSTICA DELL'ETA' EVOLUTIVA [url](#)

NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO [url](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA II [url](#)

PEDIATRIA [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO [url](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA I [url](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA II [url](#)

PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

<p><b>Autonomia di giudizio</b></p>	<p>I laureati in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva svolgono con titolarità e autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale. In ambito clinico l'autonomia di giudizio si esplica attraverso l'integrazione delle diverse competenze relative alla comunicazione, alle conoscenze tecnico-scientifiche , al ragionamento clinico ( processi relativi alla valutazione funzionale e individuazione degli obiettivi del progetto riabilitativo). I laureati in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva dovranno saper rispondere in modo efficace ai bisogni di salute individuale e/o collettiva come singolo operatore e/o in equipe multidisciplinare, individuando gli approcci terapeutici, gli strumenti di valutazione e le linee di intervento riabilitative secondo le più accreditate teorie scientifiche (Evidence Based Medicine), organizzando la prassi di valutazione e di trattamento secondo un piano ragionato, coerente ed individualizzato al singolo caso clinico.</p> <p>In ambito etico si concretizza nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica.</p> <p>Strumenti didattici: lezioni frontali in aula, laboratorio e tirocinio professionale come momenti propedeutici di integrazione tra teoria e prassi al fine di sviluppare processi di pensiero sul proprio "fare".</p> <p>Modalità di verifica: esami orali e/o scritti sugli aspetti tecnico-professionali, discussione di casi clinici, compilazione della scheda di progetto riabilitativo.</p>
<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>I laureati della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva devono sapere utilizzare gli strumenti della comunicazione, in particolare, in quell'ambito terapeutico definito relazione d'aiuto: è necessario che siano capaci di ascoltare, osservare, assumere un corretto atteggiamento e di utilizzare la comunicazione interpersonale nella relazione con i genitori di un bambino con disabilità neuropsichiatrica. Nell'ambito della presa in carico riabilitativa dovranno mostrarsi capaci nella comunicazione interdisciplinare con gli altri professionisti per il perseguimento del benessere del paziente ed, infine, dovranno essere capaci di utilizzare gli strumenti di comunicazione in ambito sanitario stilando i progetti di intervento riabilitativo attraverso la compilazione di diari riabilitativi, relazioni cliniche, schede di intervento) . Nell'ambito della formazione professionale e della ricerca scientifica , devono essere in grado di relazionare ad eventi di aggiornamento ( convegni, congressi, seminari in ambito Nazionale ed Internazionale) e di redigere lavori scientifici ( progetti di ricerca, articoli scientifici)</p> <p>Strumenti didattici: lezioni frontali in aula, laboratorio e tirocinio professionale come momenti propedeutici di integrazione tra teoria e prassi al fine di sviluppare processi di pensiero sul proprio "fare".</p> <p>Modalità di verifica: esami orali e/o scritti sugli aspetti tecnico-professionali, discussione di casi clinici, compilazione della scheda di progetto riabilitativo.</p>
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>I laureati della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva devono mantenere elevato il proprio livello formativo adeguando il proprio sapere al progresso della ricerca scientifica e professionale. In particolare dovranno implementare le proprie competenze relativamente all'ambito riabilitativo facendo riferimento ai criteri dell'Evidence Based Practise attraverso una costante autoformazione e mediante la formazione permanente (Educazione Continua in Medicina). I laureati della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva potranno inoltre completare la propria formazione, post laurea triennale, conseguendo master universitari di I° e II° livello e Laurea Magistrale.</p> <p>Strumenti didattici: lezioni frontali in aula, laboratorio e tirocinio professionale come momenti</p>

propedeutici di integrazione tra teoria e prassi al fine di sviluppare processi di pensiero sul proprio "fare".

Modalità di verifica: esami orali e/o scritti sugli aspetti tecnico-professionali, discussione di casi clinici, compilazione della scheda di progetto riabilitativo e attraverso il superamento dei vari gradi del Progress Test elaborato dalla Conferenza Nazionale dei Corsi di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva..

## ▶ QUADRO A5

### Prova finale

La prova finale, con valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (art. 7 D.l. 19 febbraio 2010), si compone di:

- 1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale;
- 2) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.

I contenuti e le modalità di organizzazione e di svolgimento della prova finale, nonché di formazione della Commissione ad essa preposta e dei criteri di valutazione, sono definiti, secondo la normativa vigente, nel Regolamento didattico del corso di laurea.

## ▶ QUADRO B1.a

### Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

## ▶ QUADRO B1.b

### Descrizione dei metodi di accertamento

Il Corso di Studio prevede, sia per la formazione didattica frontale sia per la parte professionalizzante ( tirocinio e laboratori) il superamento degli esami orali e/o scritti, con votazione in trentesimi.

**Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.**

Link inserito: <http://nfs.unipv.it>





QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://nfs.unipv.it>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://nfs.unipv.it>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale



<http://nfs.unipv.it>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/14	Anno di corso 1	FARMACOLOGIA (modulo di SCIENZA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA I) <a href="#">link</a>	CREMA FRANCESCA	PA	2	16	
2.	MED/34	Anno di corso 1	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (modulo di SCIENZA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA I) <a href="#">link</a>	DALLA TOFFOLA ELENA	PO	2	16	
3.	MED/45	Anno di corso 1	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE (modulo di SCIENZA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA I) <a href="#">link</a>	RADAELLI STEFANIA		2	16	
4.	MED/48	Anno di corso 1	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE (modulo di SCIENZA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA I) <a href="#">link</a>	LUPARIA ANTONELLA		2	16	

5.	M-EDF/01	Anno di corso 2	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE ( <i>modulo di NEUROSPICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA II</i> ) <a href="#">link</a>	VANDONI MATTEO	RD	2	16	
6.	M-PSI/03	Anno di corso 2	PSICOMETRIA ( <i>modulo di NEUROFISIOLOGIA E DIAGNOSTICA DELL'ETA' EVOLUTIVA</i> ) <a href="#">link</a>	CHIAPPEDI MATTEO ALESSIO		2	16	
7.	MED/25	Anno di corso 2	PSICHIATRIA ( <i>modulo di PEDIATRIA</i> ) <a href="#">link</a>	POLITI PIERLUIGI	PO	2	16	
8.	MED/26	Anno di corso 2	NEUROLOGIA ( <i>modulo di NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO</i> ) <a href="#">link</a>	SANDRINI GIORGIO	PO	2	8	
9.	MED/26	Anno di corso 2	NEUROLOGIA ( <i>modulo di NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO</i> ) <a href="#">link</a>	TASSORELLI CRISTINA	RU	2	8	
10.	MED/30	Anno di corso 2	MALATTIE APPARATO VISIVO ( <i>modulo di PEDIATRIA</i> ) <a href="#">link</a>	FURIOSI GIOVANNI	RU	2	16	
11.	MED/36	Anno di corso 2	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA ( <i>modulo di NEUROFISIOLOGIA E DIAGNOSTICA DELL'ETA' EVOLUTIVA</i> ) <a href="#">link</a>	PICHIECCHIO ANNA		2	16	
12.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA ( <i>modulo di PEDIATRIA</i> ) <a href="#">link</a>	BOZZOLA MAURO	PO	2	8	
13.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA ( <i>modulo di PEDIATRIA</i> ) <a href="#">link</a>	CALCATERRA VALERIA	RU	2	8	
14.	MED/39	Anno di corso 2	ELEMENTI DI NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO ( <i>modulo di NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO</i> ) <a href="#">link</a>	BALOTTIN UMBERTO	PO	1	8	
			L'APPROCCIO PSICOMOTORIO NEL TRATTAMENTO RIABILITATIVO DI TIPO INTENSIVO, ESTENSIVO, INTEGRATO DELLE DISABILITA' COMPLESSE: DALLA					

TEORIA ALLA PRASSI TERAPEUTICA

15.	MED/39	Anno di corso 2	GERARDO ANTONELLA	2	16
-----	--------	--------------------------	----------------------	---	----

(modulo di SCIENZE DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA II) [link](#)

16.	MED/39	Anno di corso 2	LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA (modulo di NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO) <a href="#">link</a>	COSTANTINO MARIA ANTONELLA		1	8	
17.	MED/39	Anno di corso 2	LA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DEL TERRITORIO (modulo di SCIENZE DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA II) <a href="#">link</a>	CARPANI ADRIANA		2	16	
18.	MED/39	Anno di corso 2	NEUROFISIOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA: EPILESSIA E TECNICHE ELETTROENCEFALOGRAFICHE (modulo di NEUROFISIOLOGIA E DIAGNOSTICA DELL'ETA' EVOLUTIVA) <a href="#">link</a>	VEGGIOTTI PIERANGELO	PA	2	8	
19.	MED/39	Anno di corso 2	NEUROFISIOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA: EPILESSIA E TECNICHE ELETTROENCEFALOGRAFICHE (modulo di NEUROFISIOLOGIA E DIAGNOSTICA DELL'ETA' EVOLUTIVA) <a href="#">link</a>	VIRI MAURIZIO		2	8	
20.	MED/39	Anno di corso 2	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA II) <a href="#">link</a>	SIGNORINI SABRINA GIOVANNA		2	16	
21.	MED/39	Anno di corso 2	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: LE PARALISI CEREBRALI INFANTILI (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA I) <a href="#">link</a>	FAZZI ELISA MARIA		2	8	
22.	MED/39	Anno di corso 2	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: LE PARALISI CEREBRALI INFANTILI (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA I) <a href="#">link</a>	VEGGIOTTI PIERANGELO	PA	2	8	
23.	MED/39	Anno di corso 2	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: SEMEIOTICA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA II) <a href="#">link</a>	ORCESI SIMONA		2	16	
24.	MED/39	Anno di corso	NEUROPSICOLOGIA E NEUROLINGUISTICA: TEORIA E CLINICA (modulo di NEUROPSICOLOGIA,	BOVA STEFANIA		2	8	

		2	NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO) <a href="#">link</a>				
25.	MED/39	Anno di corso 2	NEUROPSICOLOGIA E NEUROLINGUISTICA: TEORIA E CLINICA (modulo di NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO) <a href="#">link</a>	MUZIO CARLO	2	8	
26.	MED/39	Anno di corso 2	VALUTAZIONE NEUROPSICHIATRICA E RIABILITAZIONE DEL PAZIENTE IN ETA' EVOLUTIVA (modulo di SCIENZE DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA II) <a href="#">link</a>		2	16	
27.	MED/48	Anno di corso 2	APPROCCIO RIABILITATIVO AL BAMBINO CON PARALISI CEREBRALE INFANTILE (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA I) <a href="#">link</a>	CAPONE LUCA	2	16	
28.	MED/48	Anno di corso 2	L'ESAME MUSCOLARE IN ETA' EVOLUTIVA (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA I) <a href="#">link</a>	FERRETTI MARCO	2	16	
29.	MED/48	Anno di corso 2	LA RIABILITAZIONE VISIVA (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA II) <a href="#">link</a>	LUPARIA ANTONELLA	2	16	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶

Descrizione link: Sale studio di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione link: Sito web del Sistema Bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/biblioteche.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del Sistema bibliotecario di Ateneo

Scheda SUA Dipartimenti area sanitaria (professioni sanitarie) Dipartimento di Scienze del sistema nervoso e del comportamento/Brain and behavioral sciences

L'attività di orientamento pre-universitario si svolge attraverso giornate ed incontri di orientamento in Ateneo e presso le sedi scolastiche, la sensibilizzazione delle scuole, la partecipazione a saloni dello studente, Incontri d'Area, test attitudinali e di interessi, addestramento ai test di selezione. Privilegiati sono i rapporti con gli Uffici Scolastici Territoriali delle province lombarde e di province di regioni limitrofe e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità front office) o per telefono. È inoltre garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica.

Il C.OR. mette inoltre a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Consulenza individuale: I colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo e rappresentano per gli studenti l'occasione di incontrare, previa prenotazione, la psicologa dell'orientamento che opera presso il Centro.

Counseling: Il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (cl clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Materiale informativo: Il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo in occasione dei numerosi incontri con le potenziali matricole, si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti del Corso di Studi. Queste brochures contengono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea, compresi requisiti di accesso e sbocchi professionali.

Incontri di Facoltà: Nei primi mesi dell'anno (solitamente a febbraio) si tengono giornate di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo rivolte, in modo particolare, agli studenti del penultimo anno della Scuola Secondaria Superiore. Gli Incontri vengono

suddivisi in differenti giornate in base all'afferenza del Corso di Studio ad una specifica area; l'area di riferimento in questo caso è quella Scientifico-Sanitaria.

Incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi e Saloni dello studente: l'obiettivo degli incontri di presentazione e dei saloni di orientamento è di informare il maggior numero di studenti delle Scuole Superiori circa le opportunità di studio e i servizi offerti dal sistema universitario pavese con un grado di approfondimento sul singolo Corso di Laurea. Gli incontri possono tenersi presso la sede scolastica interessata o, in alternativa, presso la sede dell'Ateneo organizzando anche visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca.

L'Università di Pavia, tramite il Centro Orientamento Universitario, partecipa anche ai c.d. Saloni dello Studente organizzati da agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti un po' in tutto il territorio nazionale. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta formativa del Corso di studi.

Conferenze tematiche: I docenti della Scuola Secondaria Superiore, al fine di sollecitare gli interessi dei propri studenti su temi d'attualità, possono richiedere l'intervento di docenti universitari che trattano, in maniera approfondita, temi specifici che possono riguardare aspetti scientifico-sanitari della nostra società. Questa opportunità viene offerta gratuitamente alle scuole che ne fanno richiesta. Sul sito web del COR è possibile consultare l'elenco delle conferenze disponibili.

Test di orientamento: il COR si occupa della realizzazione e somministrazione di una batteria di strumenti orientativi per valutare alcuni fattori e abilità importanti ai fini di una scelta consapevole.

La stesura e la discussione di profili individualizzati consente allo studente della Scuola Secondaria di venire in possesso di strumenti utili per una scelta consapevole, premessa imprescindibile per il conseguimento del successo accademico.

Settimane di preparazione: nel periodo Febbraio Marzo vengono organizzate incontri formativi (cinque pomeriggi per singola materia) con l'intento di aiutare gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori, a prendere consapevolezza del proprio livello di preparazione in previsione dell'accesso ai Corsi universitari. Tra le materie trattate il modulo di matematica, logica, fisica, chimica e biologia, possono essere un valido supporto per chi sceglie una laurea in ambito scientifico-sanitario.

Corsi di Addestramento ai test di ingresso: nel mese di Luglio vengono organizzati degli incontri della durata di una settimana, nei quali vengono illustrate agli studenti le principali tematiche, argomento dei test Ministeriali e le soluzioni di test appositamente predisposti per il corso di addestramento.

Il corso si propone di fornire agli allievi gli elementi di base utili per l'esecuzione dei test di ammissione alle Lauree dell'area sanitaria.

Le materie trattate sono Biologia, Chimica, Fisica, Matematica e Logica

Open Day: sono manifestazioni organizzate per offrire l'occasione agli studenti interessati di conoscere le strutture, i laboratori e i servizi a loro disposizione una volta immatricolati a Pavia. In particolare l'Info Day

è una giornata di orientamento in cui uno studente della scuola superiore può sentirsi davvero studente universitario per un giorno. Infatti, accompagnato da tutor, partecipa a lezioni, visita le strutture, chiarisce dubbi e soddisfa curiosità direttamente dialogando con i docenti.

Durante la giornata è previsto un momento di approfondimento sul corso di Laurea in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.

Nel pomeriggio è possibile partecipare alle visite organizzate ai collegi universitari, sia storici che dell'Ente per il Diritto allo Studio. Oltre all'Info Day il Corso di Laurea è coinvolto anche nell'evento di Luglio Porte Aperte. Si tratta del momento conclusivo dell'intero percorso di orientamento ed è la giornata in cui docenti e tutor accolgono, in modo informale sotto i portici dell'Ateneo centrale, gli studenti interessati a conoscere l'offerta formativa e di servizi dell'Ateneo. Gli studenti neo maturi, o coloro che dovranno affrontare ancora l'ultimo anno di scuola, hanno l'opportunità di conoscere il Corso di laurea illustrato direttamente dai docenti che vi insegnano e dai tutor che spesso sono ancora studenti, neo laureati o dottorandi e che quindi conoscono profondamente, perché l'hanno appena vissuta, la realtà che stanno descrivendo. Inoltre, proprio durante questo evento è possibile incontrare, in un unico spazio espositivo, il personale impegnato in tutti i servizi che, a vario titolo, supportano il percorso accademico. Infine nel pomeriggio si svolgono visite ai collegi universitari e alle strutture di servizio dell'Ateneo, agli impianti sportivi ed ai musei, organizzate in differenti percorsi. A conclusione della giornata, alle ore 18.00, viene organizzato un incontro Università/Famiglia, per rispondere a domande delle famiglie, da sempre coinvolte nelle scelte di sede, per dare un'idea concreta dell'Università di Pavia e del suo sistema integrato con il diritto allo studio, dei collegi e della città.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in ingresso del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di Scienze del sistema nervoso e del comportamento/Brain and behavioral sciences

Link inserito: <http://cor.unipv.eu/site/home/orientamento-alla-scelta.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attività del Centro Orientamento

▶ QUADRO B5

**Orientamento e tutorato in itinere**

L'orientamento intra-universitario si realizza attraverso incontri con le matricole (allo scopo di presentare in modo dettagliato, le peculiarità del Corso e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani di studio e consulenze per cambi di corso; al Centro orientamento è demandata la promozione di tali incontri, la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento. Il Centro orientamento, inoltre, si occupa della realizzazione di Corsi sui metodi di studio e della gestione amministrativa delle attività di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (in presenza e via skype). Gli aspetti legati ai contenuti dei bandi e delle selezioni vengono seguiti da apposita commissione paritetica a livello di Dipartimento.

Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Università, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per il fronteggiamento delle possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo.

Il tutoraggio non si sostanzia in ripetizioni delle lezioni tenute dai docenti, ma diventa occasione di integrazione dei corsi tradizionali, realizzazione di spazi per coloro che necessitano di una didattica o momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi.

Le attività di tutorato, sono principalmente di tre tipi. Il tutorato di tipo informativo è finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta dell'indirizzo, orari, programmi e stesura del piano di studi; quello di tipo cognitivo si articola in diverse attività quali esercitazioni, seminari, didattica interattiva in piccoli gruppi, corsi zero per avvicinarsi a materie nuove o particolarmente difficili. Da ultimo il tutorato psicologico supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e offre servizi di counseling individuale o di gruppo: per questa ragione viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per lo svolgimento di tale specifica attività.

Il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. L'obiettivo principale che il Centro Orientamento si pone è quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello o telefonando. È inoltre garantito il servizio anche a coloro che richiedono informazioni per posta elettronica. Sono a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro orientamento sul sito della facoltà di Medicina e sul sito del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento.

I progetti di tutorato a supporto del Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età Evolutiva per l'anno accademico 2013/2014 sono elencati in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco progetti tutorato a supporto Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità Età Evolutiva

▶ QUADRO B5

**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

Attività di tirocinio guidato e stage formativi presso le diverse realtà di settore sono parte integrante della didattica e sono previste in tutti gli anni del corso di studi. I docenti svolgono un ruolo di tutor per assistere gli studenti e garantire a ciascuno una esperienza formativa utile per sviluppare competenze tecnico-professionali e aiutare a sviluppare le capacità di svolgere un



lavoro a contatto diretto/indiretto con la patologia e il paziente, un lavoro che si realizza in equipe e che coinvolge diversi livelli di interazione.

Sono frequenti esperienze di tirocinio post laurea per iniziare a orientare la propria carriera e fare esperienza del contesto professionale. Questa tipologia di tirocini rappresenta spesso il primo passo per la stabilizzazione.



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Pdf inserito: [visualizza](#)

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale  
*Nessun Ateneo*



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il percorso è strutturalmente professionalizzante e abilita alla professione. Le attività di tirocinio nei contesti di riferimento permettono di orientare le scelte di ciascuno degli studenti. L'esperienza pratica svolta durante il percorso rappresenta il mezzo ideale per mettersi alla prova e apprendere le tecniche procedurali, applicare le conoscenze apprese nel corso della didattica frontale, iniziare ad acquisire la conoscenza della professione al fine scegliere il lavoro, il contesto e il tipo di competenze su cui investire il proprio futuro professionale.

Durante gli studi ciascuno studente è supportato da docenti e tutor nell'individuare i propri punti di forza tecnico-professionali ed è condotto a valorizzare le proprie competenze tecniche, umane (fondamentali in un lavoro che attiene alla cura e alla salute delle persone), nonché organizzative.

Il Centro Orientamento è il punto di riferimento trasversale per le attività e iniziative legate al mondo del lavoro.

Sono attivi servizi specialistici di supporto allo sviluppo di un progetto professionale, comprensivi di servizi per la ricerca attiva del lavoro.

Strumenti di placement come la banca dati dei laureati e la bacheca on line degli annunci sono i canali principali attraverso i quali gli attori del mercato del lavoro cercano laureati e offrono opportunità.

In base alle proprie aspirazioni e al contesto di riferimento sono concreti gli sbocchi professionali all'interno di strutture sanitarie pubbliche e private, o attività di libera professione e consulenza di settore.



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipv/index.php>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Link inserito:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/direzione-generale/servizio-qualita-e-dati-statistici/articolo10045.html>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Link inserito:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/direzione-generale/servizio-qualita-e-dati-statistici/articolo10045.html>



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Link inserito:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/direzione-generale/servizio-qualita-e-dati-statistici/articolo10045.html>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Con riferimento a questo punto l'Università di Pavia ha avviato l'implementazione di un'indagine mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio. Tale indagine sarà condotta nel corso dell'AA 2013/14 tramite questionari somministrati via web, di conseguenza al momento non sono ancora disponibili i risultati

## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, afferente all'Area medica, sono svolte dal Gruppo del Riesame. Il gruppo si occupa di redigere il piano della gestione della Qualità del Corso che deve prevedere la rilevazione della qualità della didattica erogata, con cadenza semestrale, la costruzione degli indicatori di performance degli studenti con cadenza annuale, la rilevazione degli esiti occupazionali con cadenza annuale. Il periodico monitoraggio di quanto sopra, costituisce il punto di partenza per la progettazione, svolgimento e verifica dell'intero corso di studio.

Il Gruppo del Riesame del Corso è garante dell'Assicurazione della Qualità del Corso a livello periferico. L'Assicurazione della qualità del Corso è supervisionata dal Presidio di Qualità dell'Area Medica, composto da un incaricato per ogni dipartimento afferente all'area oltre che il coordinatore di area, che ha anche funzione di raccordare le azioni di ordinaria gestione della qualità in capo ai Corsi dell'Area Medica.

Il Gruppo di Riesame è così composto:

Prof. Pierangelo Veggiotti (Responsabile CdS) Responsabile del Riesame  
Prof.ssa Fausta Piazza (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)  
Dr.ssa Antonella Luparia (Coordinatore Attività Tecnico-pratiche del CdS)  
Sig.ra Antonella Alberti (Segreteria CdS)  
Sig.ra Anna Benazzoli (Studente)

## ▶ QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Gruppo del Riesame è stato istituito a febbraio 2013 con i seguenti compiti:

- evidenziare le criticità,
- pianificare le azioni correttive,
- definire la valutazione degli esiti delle azioni correttive.

In particolare appare importante monitorare l'offerta lavorativa che è molto disomogenea sul territorio nazionale in modo da offrire una formazione più modulata che sia in grado di rispondere in modo più completo alle esigenze del Sistema Sanitario Nazionale. Tale azione dovrà essere portata avanti con la collaborazione tra i vari Corsi di Laurea nazionali con un coordinamento da parte della Conferenza Nazionale delle Lauree in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva.

L'attività del gruppo del Riesame è schedulata secondo i tempi dettagliati nel quadro D4 e prevede riunioni periodiche, di norma al termine di ogni semestre dell'attività didattica, per verificare l'aderenza alla programmazione delle attività didattiche, monitorare l'ordinaria valutazione della qualità della didattica (opinione degli studenti e opinione dei docenti). Riunioni straordinarie possono essere effettuate se si ravvisano criticità non evidenziate dall'analisi schedulata.

Il gruppo del Riesame rimane in carica fino alla prima verifica degli esiti delle azioni correttive pianificate, poi potrà essere riconfermato nella sua composizione oppure rinnovato completamente o parzialmente.

## ▶ QUADRO D4

### Riesame annuale

Le attività inerenti il Rapporto di Riesame sono state così pianificate:

- a) 1° mese analisi del CdS per individuare le eventuali criticità facendo riferimento ai dati statistici dell'Ateneo (tipologia della scuola di provenienza, voto di maturità, indicatori di performance [CFU conseguiti e votazione media, tassi di abbandono, laureabilità in corso], di soddisfazione della didattica [valutazione qualità], customer satisfaction sul percorso di laurea ricevuto) e a dati derivanti da valutazione sull'occupabilità non ufficiali (questionari on-line) e programmazione delle eventuali azioni correttive,
- b) dal 2° mese all'11° mese attuazione delle azioni correttive programmate nel breve periodo e nel medio-lungo periodo,
- c) 12° mese valutazione degli esiti delle azioni di breve periodo di cui al punto b).

Le varie fasi saranno oggetto di verifica periodica da parte del Gruppo del Riesame.

La pianificazione di queste attività dovrebbe consentire entro un anno dalla prima verifica del Rapporto di Riesame di raggiungere gli obiettivi di miglioramento ipotizzati nel riesame per il breve periodo.



## Scheda Informazioni

<b>Università</b>	Università degli Studi di PAVIA
<b>Nome del corso</b>	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)
<b>Classe</b>	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
<b>Nome inglese</b>	Childhood neuro and psicomotricity
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>



## Referenti e Strutture



<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	VEGGIOTTI Pierangelo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio Didattico dei Corsi di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO
<b>Altri dipartimenti</b>	MEDICINA MOLECOLARE SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BALOTTIN	Umberto	MED/39	PO	.5	Caratterizzante	1. ELEMENTI DI NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO
2.	PIAZZA	Fausta Paola	MED/39	RU	1	Caratterizzante	1. VALUTAZIONE NEUROPSICHIATRICA E RIABILITAZIONE DEL PAZIENTE IN ETA' EVOLUTIVA 2. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: LE PARALISI CEREBRALI INFANTILI
3.	TASSORELLI	Cristina	MED/26	RU	.5	Caratterizzante	1. NEUROLOGIA
4.	VEGGIOTTI	Pierangelo	MED/39	PA	1	Caratterizzante	1. NEUROFISIOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA: EPILESSIA E TECNICHE ELETTOENCEFALOGRAFICHE

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Orezzi	Elena		
Altrui	Roberta		

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Veggiotti	Pierangelo
Piazza	Fausta
Luparia	Antonella
Alberti	Antonella
Benazzoli	Anna

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
RICEVUTI	Giovanni	
BALLARINI	Francesca	
RINDI	Simonetta	
VISAI	Livia	
LAFORENZA	Umberto	

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 16
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



## Titolo Multiplo o Congiunto



Non sono presenti atenei in convenzione



## Sedi del Corso



**Sede del corso: Via Mondino n. 2 -27100 - PAVIA**

Organizzazione della didattica semestrale

Modalità di svolgimento degli insegnamenti Convenzionale

Data di inizio dell'attività didattica 01/10/2013

Utenza sostenibile 16

### Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007

Ente: IRCCS Fondazione Casimiro Mondino

Data Convenzione: 17/01/2011

Durata Convenzione: 36

Eventuali Note: Decorrenza 1 ottobre 2010



## Altre Informazioni



**Codice interno all'ateneo del corso** 0440800PV

**Modalità di svolgimento** convenzionale

**Massimo numero di crediti riconoscibili** **30** *DM 16/3/2007 Art 4*  
*Il numero massimo di CFU è 12 come da Nota 1063 del 29 aprile 2011 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)*

### Corsi della medesima

- Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) *approvato con D.M. del15/06/2011*
- Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) *approvato con D.M. del15/06/2011*
- Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) *approvato con D.M. del24/05/2011*
- Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) *approvato con D.M. del24/05/2011*

**classe**

- Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) *approvato con D.M. del24/05/2011*
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) *approvato con D.M. del24/05/2011*
- Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) *approvato con D.M. del24/05/2011*
- Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) *approvato con D.M. del24/05/2011*

**Date**

<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	24/05/2011
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	12/07/2011
Data di approvazione della struttura didattica	25/11/2010
Data di approvazione del senato accademico	20/12/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/12/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

**Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270**

La trasformazione del Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva nasce dall'esperienza maturata in questi anni al fine di rendere l'offerta formativa più efficace e razionale. E' stato assegnato un maggior numero di crediti sia alle attività di base, al fine di creare un tronco comune alla Classe II, che a quelle relative allo specifico profilo professionale, in particolare per quanto concerne il tirocinio professionalizzante con l'obiettivo di avvicinare gli studenti agli ambiti clinici in cui poi dovranno operare.

**Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.



È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti, relativamente a quest'ultimo parametro si segnala la scarsa attenzione data alla compilazione dei questionari. Nel complesso il NuV esprime parere favorevole all'istituzione del corso.



### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Le declaratorie ministeriali ricomprendono all'interno della classe diversi profili professionali, a ciascuno dei quali corrisponde uno specifico corso di laurea; pur presentando solide basi comuni e condivise, ciascun corso affronta nel dettaglio gli aspetti fondamentali e qualificanti della persona colpita da disabilità di diversa origine e fisiopatologia.

Nella scelta di quali corsi istituire si è tenuto conto del fabbisogno di tali professionalità nell'ambito territoriale di riferimento e dell'esistenza di Enti assistenziali, che attraverso le loro strutture ospedaliere ed extra ospedaliere sono in grado di assicurare lo svolgimento di tutte le attività formative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti dei corsi di laurea.



### **Note relative alle attività di base**



### **Note relative alle altre attività**



### **Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

Nell'ambito della Neuroriabilitazione è emersa sempre più negli ultimi anni l'esigenza di definire il razionale dell'intervento terapeutico basato su modelli di provata evidenza scientifica e di giustificare la prassi riabilitativa dimostrandone l'efficacia. Sulla base di tale premessa teorica, viene richiesta sempre più al terapeuta la capacità di saper utilizzare strumenti psicometrici per valutare e verificare il proprio operato



### **Note relative alle attività caratterizzanti**



### **Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	INF/01 Informatica	8	10	8
	MED/01 Statistica medica			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana	18	18	11
	BIO/17 Istologia			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	MED/03 Genetica medica			
MED/04 Patologia generale				
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna			
	MED/41 Anestesiologia	4	4	3
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 22:		30		
<b>Totale Attività di Base</b>			30 - 32	

## ▶ Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	MED/26 Neurologia			
	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa			
	MED/38 Pediatria generale e specialistica			
	MED/39 Neuropsichiatria infantile	46	52	30
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			
	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative			
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/08 Psicologia clinica	2	2	2
Scienze medico chirurgiche	BIO/14 Farmacologia	2	2	2

Scienze della prevenzione dei servizi

sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	2	2	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/25 Psichiatria MED/30 Malattie apparato visivo	4	6	4
Management sanitario	M-PSI/05 Psicologia sociale	2	2	2
Scienze interdisciplinari	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	2	2	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	60	60	60
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 104:		120		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		120 - 128		

## ▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PSI/03 - Psicometria	2	2	-
<b>Totale Attività Affini</b>		2 - 2		

## ▶ Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminari ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

**Totale Altre Attività**

24 - 24

## **Riepilogo CFU**

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

Range CFU totali del corso

176 - 186

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2012	221305488	<b>APPROCCIO RIABILITATIVO AL BAMBINO CON PARALISI CEREBRALE INFANTILE</b> (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA I)	MED/48	LUCA CAPONE <i>Docente a contratto</i>		16
2	2011	221305472	<b>AUSILI E PROTESI NELLE PARALISI CEREBRALI INFANTILI</b> (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA I)	MED/39	MARINA LUISA RODOCANACHI <i>Docente a contratto</i>		16
3	2012	221305490	<b>DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA</b> (modulo di NEUROFISIOLOGIA E DIAGNOSTICA DELL'ETA' EVOLUTIVA)	MED/36	Stefano BASTIANELLO <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/37	16
4	2012	221305492	<b>ELEMENTI DI NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO</b> (modulo di NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO)	MED/39	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Umberto BALOTTIN <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/39	8
5	2013	221305521	<b>FARMACOLOGIA</b> (modulo di SCIENZA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA I)	BIO/14	Francesca CREMA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	BIO/14	16
6	2012	221305486	<b>L'APPROCCIO PSICOMOTORIO NEL TRATTAMENTO RIABILITATIVO DI TIPO INTENSIVO, ESTENSIVO, INTEGRATO DELLE DISABILITA' COMPLESSE: DALLA TEORIA ALLA PRASSI TERAPEUTICA</b> (modulo di SCIENZE DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA II)	MED/39	ANTONELLA GERARDO <i>Docente a contratto</i>		16

7	2012	221305494	<b>L'ESAME MUSCOLARE IN ETA' EVOLUTIVA</b> (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA I)	MED/48	MARCO FERRETTI <i>Docente a contratto</i>		16
8	2012	221305495	<b>LA COMUNICAZIONE AUGMENTATIVA</b> (modulo di NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO)	MED/39	MARIA ANTONELLA COSTANTINO <i>Docente a contratto</i>		8
9	2012	221305496	<b>LA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DEL TERRITORIO</b> (modulo di SCIENZE DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA II)	MED/39	ADRIANA CARPANI <i>Docente a contratto</i>		16
10	2011	221305475	<b>LA RIABILITAZIONE IN AMBITO EXTRAOSPEDALIERO</b> (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA II)	MED/39	ALBERTO OTTOLINI <i>Docente a contratto</i>		16
11	2012	221305497	<b>LA RIABILITAZIONE VISIVA</b> (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA II)	MED/48	ANTONELLA LUPARIA <i>Docente a contratto</i>		16
12	2012	221305499	<b>MALATTIE APPARATO VISIVO</b> (modulo di PEDIATRIA)	MED/30	Giovanni Remigio MILANO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/30	16
13	2013	221305530	<b>MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA</b> (modulo di SCIENZA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA I)	MED/34	Elena DALLA TOFFOLA <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/34	16
14	2012	221305501	<b>METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE</b> (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA II)	M-EDF/01	Matteo VANDONI <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-a L. 240/10)</i> Università degli Studi di PAVIA	M-EDF/02	16
			<b>METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICOMOTORIA IN ETA'</b>				

**EVOLUTIVA**  
(modulo di NEUROPSICHIATRIA)

15 2011 221305477

MED/39

ERMELLINA  
FEDRIZZI  
*Docente a  
contratto*

16

			INFANTILE E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA I)				
16	2012	221305502	<b>NEUROFISIOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA: EPILESSIA E TECNICHE ELETTROENCEFALOGRAFICHE</b> (modulo di NEUROFISIOLOGIA E DIAGNOSTICA DELL'ETA' EVOLUTIVA)	MED/39	<b>Docente di riferimento</b> Pierangelo VEGGIOTTI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/39	8
17	2012	221305502	<b>NEUROFISIOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA: EPILESSIA E TECNICHE ELETTROENCEFALOGRAFICHE</b> (modulo di NEUROFISIOLOGIA E DIAGNOSTICA DELL'ETA' EVOLUTIVA)	MED/39	MAURIZIO VIRI <i>Docente a contratto</i>		8
18	2012	221305503	<b>NEUROLOGIA</b> (modulo di NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO)	MED/26	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Cristina TASSORELLI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/26	16
19	2012	221305504	<b>NEUROPSICHIATRIA INFANTILE</b> (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA II)	MED/39	SABRINA GIOVANNA SIGNORINI <i>Docente a contratto</i>		16
20	2012	221305505	<b>NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: LE PARALISI CEREBRALI INFANTILI</b> (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA I)	MED/39	<b>Docente di riferimento</b> Fausta Paola PIAZZA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/39	8
21	2012	221305505	<b>NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: LE PARALISI CEREBRALI INFANTILI</b> (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA I)	MED/39	Elisa Maria FAZZI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BRESCIA	MED/39	8
22	2012	221305506	<b>NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: SEMEOTICA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO</b> (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA II)	MED/39	SIMONA ORCESI <i>Docente a contratto</i>		16



23	2012	221305507	<b>NEUROPSICOLOGIA E NEUROLINGUISTICA: TEORIA E CLINICA</b> (modulo di NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO)	MED/39	STEFANIA BOVA <i>Docente a contratto</i>		8
24	2012	221305507	<b>NEUROPSICOLOGIA E NEUROLINGUISTICA: TEORIA E CLINICA</b> (modulo di NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO)	MED/39	CARLO MUZIO <i>Docente a contratto</i>		8
25	2012	221305508	<b>PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA</b> (modulo di PEDIATRIA)	MED/38	Mauro BOZZOLA <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/38	8
26	2012	221305508	<b>PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA</b> (modulo di PEDIATRIA)	MED/38	Gianluigi Augusto MARSEGLIA <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/38	8
27	2012	221305509	<b>PSICHIATRIA</b> (modulo di PEDIATRIA)	MED/25	Pierluigi POLITI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/25	16
28	2011	221305479	<b>PSICOLOGIA SOCIALE</b> (modulo di PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA)	M-PSI/05	NATALE SALVATORE BONFIGLIO <i>Docente a contratto</i>		16
29	2012	221305510	<b>PSICOMETRIA</b> (modulo di NEUROFISIOLOGIA E DIAGNOSTICA DELL'ETA' EVOLUTIVA)	M-PSI/03	MATTEO ALESSIO CHIAPPEDI <i>Docente a contratto</i>		16
30	2011	221305480	<b>PSICOPATOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA</b> (modulo di PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA)	MED/39	MATTEO ALESSIO CHIAPPEDI <i>Docente a contratto</i>		16
31	2011	221305481	<b>RIABILITAZIONE NEUROPSICOVISIVA</b> (modulo di NEUROPSICHIATRIA)	MED/48	ANTONELLA LUPARIA <i>Docente a</i>		16

			INFANTILE E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA II)		<i>contratto</i>			
32	2011	221305482	<b>RIABILITAZIONE PSICOMOTORIA DELLE PATOLOGIE PSICHIATRICHE INFANTILI</b> (modulo di PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA)	MED/48	CHIARA GHEZA <i>Docente a contratto</i>		16	
33	2013	221305536	<b>SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE</b> (modulo di SCIENZA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA I)	MED/48	ANTONELLA LUPARIA <i>Docente a contratto</i>		16	
34	2013	221305537	<b>SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE</b> (modulo di SCIENZA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA I)	MED/45	STEFANIA RADAELLI <i>Docente a contratto</i>		16	
35	2011	221305483	<b>TECNICHE RIABILITATIVE</b> (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA II)	MED/48	MARCO FERRETTI <i>Docente a contratto</i>		16	
36	2011	221305484	<b>TECNICHE RIABILITATIVE NELLA PATOLOGIA NEUROMOTORIA DELL'ETA' EVOLUTIVA</b> (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA I)	MED/48	LUCA CAPONE <i>Docente a contratto</i>		8	
37	2011	221305484	<b>TECNICHE RIABILITATIVE NELLA PATOLOGIA NEUROMOTORIA DELL'ETA' EVOLUTIVA</b> (modulo di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA I)	MED/48	MARCO FERRETTI <i>Docente a contratto</i>		8	
38	2012	221305512	<b>VALUTAZIONE NEUROPSICHIATRICA E RIABILITAZIONE DEL PAZIENTE IN ETA' EVOLUTIVA</b> (modulo di SCIENZE DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA II)	MED/39	<b>Docente di riferimento</b> Fausta Paola PIAZZA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/39	16	
							ore totali	512



## Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU</i>	8	8	8 - 10
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ <i>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (1 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/01 Statistica medica ↳ <i>STATISTICA MEDICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	INF/01 Informatica ↳ <i>INFORMATICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze	MED/04 Patologia generale ↳ <i>PATOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU</i>	18	18	18 -
	MED/03 Genetica medica ↳ <i>GENETICA MEDICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale ↳ <i>PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/17 Istologia ↳ <i>ISTOLOGIA (1 anno) - 2 CFU</i>			

biomediche	BIO/16 Anatomia umana			18
	↳ ANATOMIA SPECIALE (1 anno) - 2 CFU			
	↳ ANATOMIA UMANA (1 anno) - 2 CFU			
	BIO/13 Biologia applicata			
	↳ BIOLOGIA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU			
BIO/10 Biochimica				
↳ BIOCHIMICA (1 anno) - 2 CFU				
BIO/09 Fisiologia				
↳ FISIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU				
Primo soccorso	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			
	↳ SCIENZE INFERMIERISTICHE, GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE: PRIMO SOCCORSO (1 anno) - 1 CFU			
	MED/41 Anestesiologia	4	4	4 - 4
↳ ANESTESIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU				
MED/09 Medicina interna				
↳ MEDICINA INTERNA (1 anno) - 1 CFU				
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 22)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			30	30 - 32

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative <i>SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE</i>			

Scienze della  
terapia della  
neuro e  
psicomotricità  
dell'età evolutiva

- ↳ *NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE (1 anno) - 2 CFU*
- ↳ *APPROCCIO RIABILITATIVO AL BAMBINO CON PARALISI CEREBRALE INFANTILE (2 anno)*
- ↳ *L'ESAME MUSCOLARE IN ETA' EVOLUTIVA (2 anno)*
- ↳ *LA RIABILITAZIONE VISIVA (2 anno)*
- ↳ *RIABILITAZIONE NEUROPSICOVISIVA (3 anno)*
- ↳ *RIABILITAZIONE PSICOMOTORIA DELLE PATOLOGIE PSICHIATRICHE INFANTILI (3 anno)*
- ↳ *TECNICHE RIABILITATIVE (3 anno)*
- ↳ *TECNICHE RIABILITATIVE NELLA PATOLOGIA NEUROMOTORIA DELL'ETA' EVOLUTIVA (3 anno)*

MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche

- ↳ *SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE (1 anno) - 2 CFU*

MED/39 Neuropsichiatria infantile

- ↳ *L'APPROCCIO PSICOMOTORIO NEL TRATTAMENTO RIABILITATIVO DI TIPO INTENSIVO, ESTENSIVO, INTEGRATO DELLE DISABILITA' COMPLESSE: DALLA TEORIA ALLA PRASSI TERAPEUTICA (2 anno)*
- ↳ *ELEMENTI DI NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO (2 anno)*
- ↳ *LA COMUNICAZIONE AUGMENTATIVA (2 anno)*
- ↳ *LA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DEL TERRITORIO (2 anno)*
- ↳ *NEUROFISIOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA: EPILESSIA E TECNICHE ELETTROENCEFALOGRAFICHE (2 anno)*
- ↳ *NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (2 anno)*
- ↳ *NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: LE PARALISI CEREBRALI INFANTILI (2 anno)*
- ↳ *NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: SEMEOTICA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO (2 anno)*
- ↳ *NEUROPSICOLOGIA E NEUROLINGUISTICA: TEORIA E CLINICA (2 anno)*
- ↳ *VALUTAZIONE NEUROPSICHIATRICA E RIABILITAZIONE DEL PAZIENTE IN ETA' EVOLUTIVA (2 anno)*
- ↳ *AUSILI E PROTESI NELLE PARALISI CEREBRALI INFANTILI (3 anno)*
- ↳ *LA RIABILITAZIONE IN AMBITO EXTRAOSPEDALIERO (3 anno)*

50

50

46 -  
52

	<p>↳ <i>METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICOMOTORIA IN ETA' EVOLUTIVA (3 anno)</i></p> <hr/> <p>↳ <i>PSICOPATOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA (3 anno)</i></p> <hr/> <p>MED/38 Pediatria generale e specialistica</p> <hr/> <p>↳ <i>PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (2 anno)</i></p> <hr/> <p>MED/34 Medicina fisica e riabilitativa</p> <hr/> <p>↳ <i>MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (1 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/> <p>MED/26 Neurologia</p> <hr/> <p>↳ <i>NEUROLOGIA (2 anno)</i></p> <hr/>			
Scienze umane e psicopedagogiche	<p>M-PSI/08 Psicologia clinica</p> <hr/> <p>↳ <i>PSICOLOGIA CLINICA (1 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/>	2	2	2 - 2
Scienze medico chirurgiche	<p>BIO/14 Farmacologia</p> <hr/> <p>↳ <i>FARMACOLOGIA (1 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/>	2	2	2 - 2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	<p>MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia</p> <hr/> <p>↳ <i>DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (2 anno)</i></p> <hr/>	2	2	2 - 2
Scienze interdisciplinari e cliniche	<p>MED/30 Malattie apparato visivo</p> <hr/> <p>↳ <i>MALATTIE APPARATO VISIVO (2 anno)</i></p> <hr/> <p>MED/25 Psichiatria</p> <hr/> <p>↳ <i>PSICHIATRIA (2 anno)</i></p> <hr/>	4	4	4 - 6
Management sanitario	<p>M-PSI/05 Psicologia sociale</p> <hr/> <p>↳ <i>PSICOLOGIA SOCIALE (3 anno)</i></p> <hr/>	2	2	2 - 2

Scienze interdisciplinari	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie ↳ <i>METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE (2 anno)</i>	2	2	2 - 2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative ↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO (1 anno) - 15 CFU</i> ↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO (2 anno)</i> ↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO (3 anno)</i>	60	60	60 - 60
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 120 (minimo da D.M. 104)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			124	120 - 128

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	M-PSI/03 Psicometria ↳ <i>PSICOMETRIA (2 anno)</i>	2	2	2 - 2
<b>Totale attività Affini</b>			2	2 - 2

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
<b>Totale Altre Attività</b>	24	24 - 24

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

**CFU totali inseriti**

180

176 - 186





Corso di studio in Terapia della Neuro e Psicomotricità - Classe: L/SNT2 - Regolamento 2013

<http://nfs.unipv.it>

Anno	Sem.	Codice	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	TAF			
1	1	500396	503394 FISICA, STATISTICA E INFORMATICA	FISICA APPLICATA	FIS/07	2	A			
		501034		INFORMATICA	INF/01	2	A			
		500836		STATISTICA MEDICA	MED/01	2	A			
		500161	503467 ANATOMIA E ISTOLOGIA	ANATOMIA UMANA	BIO/16	2	A			
		500162		ISTOLOGIA	BIO/17	2	A			
		503466		ANATOMIA SPECIALE	BIO/16	2	A			
		500191	503468 BIOLOGIA E CHIMICA BIOLOGICA	BIOCHIMICA	BIO/10	2	A			
		500195		GENETICA MEDICA	MED/03	2	A			
		500194		BIOLOGIA APPLICATA	BIO/13	2	A			
	503402	INGLESE I ANNO		L-LIN/12	3	E				
	2	1	501735	503564 FISIOPATOLOGIA E NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO	FISIOLOGIA	BIO/09	2	A		
			501698		PATOLOGIA GENERALE	MED/04	2	A		
			501492		MEDICINA INTERNA	MED/09	1	A		
			503398		ANESTESIOLOGIA	MED/41	2	A		
			503563		SCIENZE INFERMIERISTICHE, GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE: PRIMO SOCCORSO	MED/45	1	A		
		2	1	500071	SCIENZE UMANE 503498	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	2	A	
				501416		PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	2	B	
				500021		SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	SPS/08	2	A	
			2	1	503397	503853 SCIENZA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA I	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	MED/45	2	B
					503567		SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE	MED/48	2	B
501668					MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA		MED/34	2	B	
500198	FARMACOLOGIA	BIO/14			2		B			
503480	TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO		MED/48	15	B					
503479	LABORATORI PROFESSIONALI I ANNO		MED/48	1	F					

Legenda TAF:

A=base, B=caratterizzante, C=affine/integrata, D=scelta studente, E=lingua straniera/prova finale, F=altre attività, T=tirocinio.

Pagina: 1 di 3



Corso di studio in Terapia della Neuro e Psicomotricità - Classe: L/SNT2 - Regolamento 2013

<http://nfs.unipv.it>

Anno	Sem.	Codice	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	TAF		
2	1	503857	503856 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA I	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: LE PARALISI CEREBRALI INFANTILI	MED/39	2	B		
		503858		L'ESAME MUSCOLARE IN ETA' EVOLUTIVA	MED/48	2	B		
		503887		APPROCCIO RIABILITATIVO AL BAMBINO CON PARALISI CEREBRALE INFANTILE	MED/48	2	B		
		503859		PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	2	B		
		503492	501763 PEDIATRIA	MALATTIE APPARATO VISIVO	MED/30	2	B		
		503580		PSICHIATRIA	MED/25	2	B		
		501746		ELEMENTI DI NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO	MED/39	1	B		
		503861	503860 NEUROPSICOLOGIA, NEUROLINGUISTICA E RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA DELLO SVILUPPO	LA COMUNICAZIONE AUGMENTATIVA	MED/39	1	B		
		504991		NEUROPSICOLOGIA E NEUROLINGUISTICA: TEORIA E CLINICA	MED/39	2	B		
		503862		NEUROLOGIA	MED/26	2	B		
	501498	NEUROFISIOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA: EPILESSIA E TECNICHE ELETTROENCEFALOGRAFICHE		MED/39	2	B			
	2	1	503864	503863 NEUROFISIOLOGIA E DIAGNOSTICA DELL'ETA' EVOLUTIVA	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	MED/36	2	B	
			501734		PSICOMETRIA	M-PSI/03	2	C	
			503865		NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39	2	B	
		2	1	501811	503884 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE DELL'ETA' EVOLUTIVA II	LA RIABILITAZIONE VISIVA	MED/48	2	B
				503866		METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE	M-EDF/01	2	B
			503857	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: SEMEOTICA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	MED/39	2	B		
			503855	LA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DEL TERRITORIO	MED/39	2	B		
			503868	VALUTAZIONE NEUROPSICHIATRICA E RIABILITAZIONE DEL PAZIENTE IN ETA' EVOLUTIVA	MED/39	2	B		
			503869	VALUTAZIONI DELLO SVILUPPO PSICOMOTORIO E COMPETENZE RELAZIONALI	MED/39	2	B		
503870			TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO	MED/48	20	B			
503518	LABORATORIO PROFESSIONALE II ANNO	MED/48	1	F					
503578									

Legenda TAF:

A=base, B=caratterizzante, C=affine/integrata, D=scelta studente, E=lingua straniera/prova finale, F=altre attività, T= tirocinio.

Pagina: 2 di 3



Corso di studio in Terapia della Neuro e Psicomotricità - Classe: L/SNT2 - Regolamento 2013

<http://nfs.unipv.it>

Anno	Sem.	Codice	Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	TAF
3	1	503872	503871 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA I	METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICOMOTORIA IN ETA' EVOLUTIVA	MED/39	2	B
		503873		TECNICHE RIABILITATIVE NELLA PATOLOGIA NEUROMOTORIA DELL'ETA' EVOLUTIVA	MED/48	2	B
		503874		AUSILI E PROTESI NELLE PARALISI CEREBRALI INFANTILI	MED/39	2	B
		503876	503875 PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA	PSICOPATOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA	MED/39	2	B
		500922		PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05	2	B
		503877		RIABILITAZIONE PSICOMOTORIA DELLE PATOLOGIE PSICHIATRICHE INFANTILI	MED/48	2	B
		500480		ALTRE ATTIVITA'	GIUDIZIO	NN	6
	2	503879	503878 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA II	LA RIABILITAZIONE IN AMBITO EXTRAOSPEDALIERO	MED/39	2	B
		503880		TECNICHE RIABILITATIVE	MED/48	2	B
		503881		RIABILITAZIONE NEUROPSICOVISIVA	MED/48	2	B
		503593	DIDATTICA OPZIONALE		NN	6	D
		503519	TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO		MED/48	25	B
		503741	LABORATORIO PROFESSIONALE III ANNO		MED/48	1	F
		500000	PROVA FINALE				6

Legenda TAF:

A=base, B=caratterizzante, C=affine/integrata, D=scelta studente, E=lingua straniera/prova finale, F=altre attività, T= tirocinio.

Pagina: 3 di 3